



BIBLIOTECA
COMUNALE
DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO
Dipartimento di Lettere e Filosofia



FONDAZIONE
CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

Eustachius fortunae, et mortis victor a iuventute gymnasii Societatis Iesu Tridenti in scenam productus mense septembri die III., et V. M.DC.LXXV., Trento, Giacomo Antonio Vida, 1675.

Esemplare digitalizzato:

Trento, Biblioteca comunale, T I-op d 75

LINK: <https://bdt.bibcom.trento.it/253>

[BDT – BIBLIOTECA DIGITALE TRENTINA](#)

progetto STABAT – *Stampe antiche Biblioteca comunale di Trento*



COMUNE DI TRENTO



STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* è un progetto concluso, cofinanziato dalla Fondazione Caritro (“Bando Archivi 2014”), dalla Biblioteca comunale di Trento e dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento; gli altri partner del progetto sono la Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento e l’University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All’interno di Stabat sono state digitalizzate e descritte tutte le edizioni stampate in Trentino nei secoli XV-XVII che si conservano presso la Biblioteca e l’Archivio storico del Comune di Trento. Ogni digitalizzazione è accompagnata da una descrizione della stampa; tutto il materiale è liberamente consultabile sulla *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

In questo file le immagini hanno avuto in trattamento OCR e pertanto si possono fare ricerche testuali; le immagini presenti sul sito, dove si può trovare una descrizione completa dell’edizione, hanno invece una qualità maggiore.

Le immagini presenti nella *Biblioteca Digitale Trentina* sono rilasciate con licenza di Pubblico dominio, il presente PDF è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0.

STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* is a project that was successfully concluded thanks to the support of a group of partners, namely the Caritro Foundation (“Bando Archivi 2014”), Trent Civic Library, the Department of Humanities of the University of Trento, as well as the Superintendence for Architectural, Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage for the Province of Trento and the University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All the editions belonging to the Library and the Civic Historical Archive that were printed in Trentino during the XV-XVII centuries have been digitised and described. As a result, each digital copy is accompanied by a record with specific data regarding the printed book, and is freely available to be consulted on *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

The images belonging to this file are OCR-converted, hence the text of this edition can be electronically searched. The images available on the website, on the contrary, have a higher resolution and are accompanied by a complete description of the edition.

The images available on the *Biblioteca Digitale Trentina* are public domain files; this PDF is available under the Creative Commons Attribution – Non-commercial – No Derivative Works 3.0 License.

Misc. T. T. d. 115

OSSEVAZIONI

5

Missa 4

EVSTACHIUS
 ORTVNÆ, ET MORTIS
 VICTOR
 A
 IUVVENTVTE
 GYMNASII SOCIETATIS IESV
 TRIDENTI

In Scenam productus
 MENSE SEPTEMBRI DIE III. ET V.
 M. DC. LXXV.




T R I D E N T I

Ex Typographia Episcop. Priuileg.
 Iacobi Antonij Vidæ.
 SVPERIORVM PERMISSV.



Egyptus
dus
ma
ror fuit. i
ledit, quen
tum habu
non multo p
reges pesti
na clān ex
dorem vite
men supera
fragium; m
tauta abdu
His itaque
ros Egyptie
reperitus
rafectus est
abili Dei pr
initionem
us, Romam r
eratore, quō
are detrecta
estias damna
icurata ille
almam obti
braste.



Argumentum.

Eustachius, qui sacro fonte necdum initiatus, Placidus dicebatur, sub Traiano Imperatore Equitum magister, etiam nominis sui fama hostium terror fuit. Ut autem & Cælo militaret Christo nomen dedit, quem antè in venatione inter Cervi cornua conspicuum habuit; & quidem è Cruce sibi loquentem. At non multò post in domesticos suos, cunctosque armentorū greges pestis grassante lue, penè ad incitas redactus, Roma clam excedit, & peregrinis in terris sibi suisque meliorem vitæ sortem quæsiturus, iter ingreditur, in quo flumen superandum occurrebat: sed ecce ipso in portu naufragium; miserando enim casu, & uxorem à barbaro nauta abductam, & ambos filios, à feris abreptos, amisit. His itaque erumnis affectus Eustachius diu inter villicos Egyptios latuit, donec tandem iussu Traiani quæsitus & repertus, denuo aduersus Parthos Romanis copijs præfectus est. Quo munere dum feliciter perfungitur, mirabili Dei providentiâ in filiorum suorum, coniugisque restitutionem venit: subiectisque Romano Imperio Barbaris, Romam reuertitur. Ibi ab Adriano recens creato Imperatore, quoddam pro victoria de hostibus parta, Dÿs sacrificare detrectaret, unâ cum coniuge, ac gemina prole, ad bestias damnatus est: sed ab harum feritate diuinitus vicurata illæsus, demum Phalaridis in tauro martyrij palmam obtinuit. Ita Surlius, ac Lipoman. ex Metabrase.

Argomento.

EVstachio, che pria diuentasse Christiano, Placido si chiamaua, Maestro di Caualleria sotto Traiano Imperatore, terrore de' nemici, ito vna volta à Caccia, hebbe à vedere trà le corna d'vn Ceruo l'immagine d'vn Crocifisso, che parlando gli l'inuitò à militar sotto'l stendardo di Christo, & à prender il Battesimo: lo prese. Mà indi à non molto tempo mortagli dalla Peste, e la seruitù di Casa, e la greggia di numerosi armenti, trouandosi perciò quasi in estrema pouertà, fù necessitato lasciar Roma, & andarsene colla sua famigliuola, che consisteuà in moglie, e due figliuolini, ramingo in stranieri paesi, per procacciarsi migliore sorte di viuere. Già lungi dal Romano Clima viaggiaua, vicino all'Egitto, quando ecco, che occorrendogli valicare certo Fiume, nel porto fece naufragio, auengache (ò caso miserabile!) si vidde in vn medesimo tempo è rapita la moglie da barbaro Nociere, e da' Lupi innolati i figliuolini. Afflitto Eustachio da queste calamità, si diede per sostentar la propria vita à duri mestieri d'agricoltura nelle spiagge d'Egitto, perseverando costì molti anni sconosciuto in casa di contadinesco padrone, finche alla fine per commandamento di Traiano cercato, e ritrouato, fù di bel nuouo costituito capo dell'esercito Romano, che contro Parthi muoueuà. Nel qual vfficio mentre da prode si diporta, viene per mirabil prouidèza di Dio, in cognitione della sorte, e dei due figliuolini, e salui li riceue. Soggetti

tati fel
pafsò
no nue
nuta v
genero
e due fi
to resta
zo infe
man. c

Prou
qua
dit iact

La F
palla, c
Fatica,
lor bali
gettin.

SSO
SSO

T

Tr
Imper
Placid

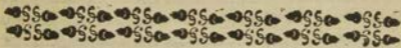
no, Pla-
ria sot-
nemici,
le corna
e parlan-
Christo,
di a non
eruitù di
ouandofi
litato la-
nola, che
ingo in
e forte di
ggiana,
rendogli
agio, au-
n vn me-
aro Noc-
Afflitto
sostentar
ra nelle
molti anni
ne, finche
o cercato,
o dell'es-
ua. Nel
iene per
lella con-
Sogget-
tati

tati felicemente i Barbari all' Imperio Romano ri-
pafsò trionfante à Roma, oue essendogli da Adria-
no nuouo Imperatore, comandato, che per l'otte-
nuta vittoria sacrificasse alli Dei, & egli ricusando
generosamente ciò di fare, fù assieme con la moglie,
e due figliuoli esposto alle fiere; mà per Diuino aiu-
to restando senza offesa, rinchiusi in vn buco di Bron-
zo infocato, compirono il martirio. Surio, Lipo-
man. dal Metafraste.

P R O L O G V S.

Prouidentia Diuina Eustachium vult pilam suam,
quam Paupertati, Contemptui, Labori, ac Morti tra-
dit iactandam.

La Prouidenza Diuina piglia Eustachio per sua
palla, e le consegna alla Pouertà, al Dispreggio, alla
Fatica, & alla Morte, dando à queste licenza, che à
lor balia battendo, e ribattendola la gettin, e ri-
gettin.



A C T V S I.

SCENA I.

Traianus Imperator ad conseruandum felicem
Imperij sui statum, in virtute, fideque Placidi
plurimum confidit.

Traiano Imperatore per conseruatione del suo
Imperio molto confida nella virtù, e nella fede di
Placido.

SCENA II.

Pastor execratur luporum rapinas, & Venatori indicat, frequentiores institui oportere venationes.

Vn pastor detesta le rapine di lupi, & esorta i cacciatori à caccie più frequenti, allegandone il bisogno.

SCENA III.

Placidus imbellè otium fugiens, venatu se recreat. Inuitatur ad fontem lustralem à Crucifixo, quem Ceruus inter cornua gestat.

Placido per fuggir l'otio vâ alla caccia, e dall'Immagine del Crocifisso, scorto trà le corna d'vn Ceruo, vien'inuitato al Sagro fonte.

SCENA IIII.

Traiana Placidi vxor cum binis filiis obviam procedit marito, à venatione redeunti, à quo salutarem Numinis voluntatem edocta, magno pariter desiderio tenetur illius exequenda.

Traiana moglie di Placido vâ co' due suoi figliuolini incontro al marito, che ritorna dalla caccia, dal quale intesa la Diuina volontà, concepisce gran desiderio d'adempirla.

SCENA V.

Sacerdos Orthodoxus Placidum, Traianam, & filios Christianis rudimentis imbuit, eosque nouis nominibus donatos, ad ædes suas inuitat, salutari vnda abluendos.

Vn Sacerdote Cattolico instruisce nelli articoli della Christiana Fede Placido, Traiana, e lor due figliuolini, e cangiando à tutti quattro i nomi, li inuita à casa sua per battezzarli.

CHO-

C H O R V S :

O *Rpheus latentes in siluis feras, quæ venatoria nuper excursionẽ fugatæ erant, ad saltum vocat.*

Orfeo chiama al ballo le fiere dal bosco, entro di cui fugati dalla caccia data loro d' auanti s' eran nascoste.

ACTVS II.

SCENA I.

E *ustachius, percepto tristi nuntio grassantis domi suæ pestis se suasque fortunas Diuinæ Providentiæ committit.*

Eustachio riceuendo l' auuifo, che la peste è in Casa sua, rimette se, e le cose sue alla Diuina Prouidenza.

SCENA II.

D *uo Eustachij amici mirantur summopere afflictam illius fortunam: sed Pseudopoliticarum rationum momentis facili sibi persuadent, opem ferre se nec tene-ri, nec posse.*

Due amici d' Eustachio molto si merauigliano della di lui misera sorte: mà con le ragioni di falsa politica si persuadon, non esser tenuti, ne poter recargli aita.

SCENA III.

V *enator rusticos docet artem cognoscendi fures gal-
linarum, & caponum.*

Vn cacciatore insegna à rusticani l' arte di conoscer' i Ladri de galline, e Caponi.

SCENA III.

Eustachius, adefis fortunis suis, speque in irritum redacta, quam in amicis positam habuerat, Vrbe clam excedit, & cum suis in exilium migrat.

Eustachio vedendosi priuo delle sue facultà, ridotto à miseria, e deluso dalla speranza, che riposta haneua nelli amici, parte segretamente da Roma, e vā ramingo per contrade foreste.

SCENA V.

Perfidus nauta dolo abducit Theopistam coniugem, Eustachij: qui etiam paulò post vtroque filiolo, à feris abrepto, primatur.

Vn perfido Piloto rapisce con astio Theopista, moglie di Eustachio, à cui di là à poco vengono anche da Lupi inuolati i due figliuolini.

SCENA VI.

Alastor stygius opportuno desperationis impetu aggredditur afflictum Eustachium, cui spes succurrit.

Alastore, ò vogliamo dire la tentatione Infernale, si sforza d' indurre l'afflitto Eustachio à disperatione; à cui souiene la Speranza.

CHORVS.

Paupertas, & Contemptus Prouidentie Diuinae pilam tradunt Labori.

La Pouertà, e'l Dispregio danno la palla della Diuina Prouidenza alla Fatica.

ACTVS III.

SCENA I.

Traianus Imperator ad comprimendos Parthorum tumultus vnicè desiderat Eustachium. Mittuntur itaque

itaque qui exulem perquirant.

Traiano Imperatore affm di reprimere i tumulti de' Parthi, desidera Eustachio; e per hauerlo ispedisce chi lo rintraccia.

SCENA II.

E *Phebi Caesarei generosum dant specimen martij animi, pusillo in corpore latentis.*

Nobili garzonetti di Cesare fanno mostra della loro martial' indole.

SCENA III.

E *Ustachius agrestes inter labores miseram suam sortem dolet; sed caelesti voce in spem meliorem erigitur.*

Eustachio trà villaneschi sudori affaticando si lagna del suo infelice destino. Mà da Celeste voce rincuorato ripiglia animo, e speranza.

SCENA IIII.

L *Egati Caesarei dum per syluam iter faciunt, in Eustachium incidunt, eumque Romam secum reducunt.*

I Legati Imperiali mentre in traccia d'Eustachio viaggiano, per certi boscarecci s'abbattono in esso, e seco à Roma lo conducono.

SCENA V.

C *Hiliarchus agerrimè fert Traiani mentem, de Eustachio cunctis Romanis copijs praeficiendo.*

Chiliarco, cioè, il Capitano delle soldatesche Romane, si corrucchia, per intender, che Eustachio habbi da presedere alla guerra intrapresa contro Parthi.

SCENA VI.

T *Raianus reducem ab exilio Eustachium vniuerso exercitui praefesse inbet.*

Traia

Traiano commanda, che Eustachio giunto dall' esilio a Roma pigli il commando dell' armata.

C H O R V S.

Labor pert. & sus irritos conatus suos in iactanda Pro-
uidentiæ Diuinæ pila, eam Morti committit.

La fatica attediata de' suoi sforzi iti à vuoto in-
gittar la palla della Diuina Prouidenza, la conlegna
alla Morte.

ACTVS IV.

SCENA I.

Theopista exilij sui miserias deplorat. Miles Roma-
nus, fugato hoste, in castris triumphat. Theopis-
tus, & Agapitus se se germanos fratres agnoscunt.

Theopista piange sua suentura. L'essercito Roma-
no, data la fuga à' nemici giuliuo triunfa. Theopisto,
& Agapito figli d' Eustachio si riconoscono per
fratelli.

SCENA II.

Eustachius ex nuntio intelligit Traiani mortem, &
fasces Imperij Adriano delatos. Mox certis per-
suasus argumentis Theopistam coniugem salutatur: simul-
que filios suos paternè amplectitur.

Eustachio intende la morte di Traiano, e la futu-
ra successione nell' Imperio di Adriano. Indi riuiede
Theopista sua moglie, che da chiari contrafegni per
essa rauisfatela la saluta, e nella medesima congiun-
tura stringe trà le braccia paterne i due figliuoli.

SCENA III.

Chiliarchus Eustachij amulus certò sibi pollicetur il-
lius interitum sub nouo Cesare.

Chiliarco

Chiliarco emulo d'Eustachio di questi si promet-
te sotto il nuouo Imperatore la destruttione .

SCENA IIII.

Legatus ab Eustachio præmissus Romam venit cum
prodigiosa præda, hostemque deuictum nuntiat .

Eustachio premette à Roma vn Corriere , che an-
nuntij la sconfitta de' nemici , con prodigiosa preda .

SCENA V.

Adrianus Cæsar gratulatur sibi felicem victoris
Eustachij aduentum .

Adriano Imperatore si rallegra per il felice ri-
torno d'Eustachio vittorioso à Roma .

ACTVS V.

SCENA I.

Inuitatur Eustachius à Cæsare ad Ionis Sacra; que
dum recusat, Christianum se profitetur, & in vincula
conijcitur .

Eustachio vien inuitato dall'Imperatore ad ado-
rare Gioue , il che egli ricolando di fare, si confessa
Chriistiano, & è fatto perciò prigione .

SCENA II.

Aplius, vt filios Eustachij in fraudem inducat, Pa-
rentem illorum Ioni iam sacrificasse fingit . Com-
militones Eustachij dolent tristem Ducis sui sortem, in
qua Eustachij amulus triumphat .

Vn Signore di Corte, per trare in fraude i figliuoli
d'Eustachio, finge, che il loro Padre habbi già sagri-
ficato à Gioue . I compagni stati in guerra d'Eusta-
chio si duolgono per la mala sorte del loro Duce,
della quale gode il suo emulo .

Scena III.

SCENA III.

Mystagogus frustra conatur Eustachium pertrahere ad Iouis cultum. Adrianus Eustachium cum suis ad feras damnat.

Vn ministro d' Idoli s' affatica d' indurre Eustachio al culto di Giove, mà in darno. Adriano espone alle fiere Eustachio, Teopista, e i loro due figliuoli.

SCENA IIII.

Eustachius in candentem taurum conijciendus suis valedicit.

Eustachio prende da' suoi congedo, vien condotto ad esser rinchiuso in vn bue di Bronzo infocato.

CHORVS.

Paupertas, Contemptus, Labor, & Mors Diuo Martyri palmam cedunt.

La Pouertà, il Dispregio, la Fatica, e la Morte cedono al Santo Martire la palma.



N

Eustachius
Teopista
Agapetus
Theopista
Agapetus
Theopista
Adrianus
Traianus
Chilias

Franciscus
Petrus
Franciscus
Dominicus
Stephanus
Philippus
Antonius
Franciscus
Iacobus
Orpheus
Diuius
Mors
Labor
Pauper
Contemptus
Sacerdos
Mystagogus
Spes
Faunus

Pastor

NOMINA ACTORVM.

<i>Eustachius.</i>]	Nicol. Laurent. Bortius. Rhetor.
<i>Teopifia.</i>]	Io: Gaud. à Klebsperg. Rhetor.
<i>Agapitus maior.</i>]	Io: Franciscus Pompeatus. Logic.
<i>Theopifius maior.</i>]	Carolus Shensperger. Poet.
<i>Agapitus minor.</i>]	Io: Laur Zambaittus. Rud.
<i>Theopifius min.</i>]	Vincentius Bonhora. Princ.
<i>Adrianus Imperat.</i>]	Io: Maria Pedrotus. Rhetor.
<i>Traianus Imperat.</i>]	Io: Petrus Benuenuti. Poet.
<i>Chiliarchus.</i>]	Antonius Ioanninus. Rhetor.

SENATORES, ET AVLICI.

Franciscus Antonius Payr.	Rhetor.
Petrus Rizzius.	Rhetor.
Franciscus de Peregrinis.	Rhetor.
Dominicus Franceschini.	Rhetor.
Stephanus Grossi.	Rhetor.
Philippus Scarius.	Poeta.
Antonius Mayr.	Poeta.
Franciscus Apollonius.	Ma. Synt.
Iacobus Ferrarius.	Ma. Synt.
<i>Orpheus.</i>] D. Marcus Rauch. Casistz.
<i>Diuina Pronid.</i>] Andr. Ferd. Paris Alleman. Rhetor.
<i>Mors.</i>] Io: Bapt. Xichus. Poet.
<i>Labor.</i>] Simon Morellus. Ma. Synt.
<i>Paupertas.</i>] Petrus Saluator Luggin. Rud.
<i>Contemptus.</i>] Ant. Auguft. Koller. Rud.
<i>Sacerdos Orthodoxus.</i>] Iacob. Ant. Marinolus. Poet.
<i>Mystagogus.</i>] Christ. Ant. Stadler. Rhetor.
<i>Spes. Vox.</i>] Petrus Saluat. Luggin. Rud.
<i>Fauni.</i>] Io: Pintarellus. Rhetor.
] Io: Barth. Mair. Rhetor.
] Io: Pintarellus. Rhetor.
<i>Pastores.</i>] Io: Barth. Mair. Rhetor.
] Iacob. de Angelis. Ma. Synt.



<i>Ruffici.</i>]	Michael Monfornus. Poet.
		Andreas Iellicus. Poet.
<i>Venatores.</i>)	Anton. Ioanninus. Rhetor.
		Steph. Grossius. Rhetor.
		Seraphinus Cemi. Ma. Synt.
		Dominicus Graber. Ma. Synt.
<i>Nauta.</i>]	Bonaventura Leonardellus. Poet.

EPHEBI TRAIANI.

Io: Nicol. Dalri. Rud.)	Io: Ant. Nicoli. Rud.
Io: Ant. Gislumbert. Rud.)	Antonius Criuellus. Rud.
Leonard. Nouellus. Rud.)	Iof. Ant. Mancius. Princ.
Frac. Sim. Bonhora. Princ.)	Io: Bapt. Merhus. Princ.

EPHEBI ADRIANI.

Ant. Xichus. Rud.)	Georg. Iul. Alexandr. Rud.
Io: Bapt. Polli. Rud.)	Pet. Frac. Fedrigotti. Rud.
Franc. Vig. Mancius. Princ.)	Ioseph. Ant. Bopport. Princ.
Ioseph. Sardagna. Princ.)	Franc. Ant. Kempf. Princ.

MILITES.

Michael Boscherius. Rhet.)	Daniel de Bernardis. Poet.
Io: Pintarellus. Rhetor.)	Io: Rossius. Ma. Synt.
Io: Donati. Poet.)	Marcellus Trentin. Ma. Synt.
Barth. Schluca. Ma. Synt.)	Barth. Thaddæus. Ma. Synt.
Barth. de Sartorib. Ma. Synt.)	Io: Gab. de Thomas. Ma. Synt.
Alexander Pomarol. Ma. Synt.)	Iacob. Collinus. Ma. Synt.
Balthas. Bergamus. Ma. Synt.)	Christia. ab Eccles. Ma. Synt.
Dominicus Graber. Ma. Synt.)	Blasius Ducatus. Min. Synt.
Aloysius Apollon. Min. Synt.)	Christ. de Endricis. Min. Synt.
Pet. Vigil. Chellerus. Min. Synt.)	Nicol. Monfornus. Min. Synt.
Ant. Lorenzonus. Min. Synt.)	Io: Rossius. Min. Synt.
Hier. de Christof. Min. Synt.)	Iac. de Ongaris. Min. Synt.
Dominic. Ducatus. Min. Synt.)		

Ala,

P 17446



d.
c.
c.

ud.
ud.
nc.

r.

n.
t.
n.
t.
p.
t.
y.
n.

n.

TO

ROVE

Biblioteca
Comunale

T
I-OP
d
75

NOME

LUOGO DI RI

TRENTO

15

Miscellanea 4

EVSTACIUS

xrite

colorchecker



MSCCPC0613



mm

MSCCPC0613